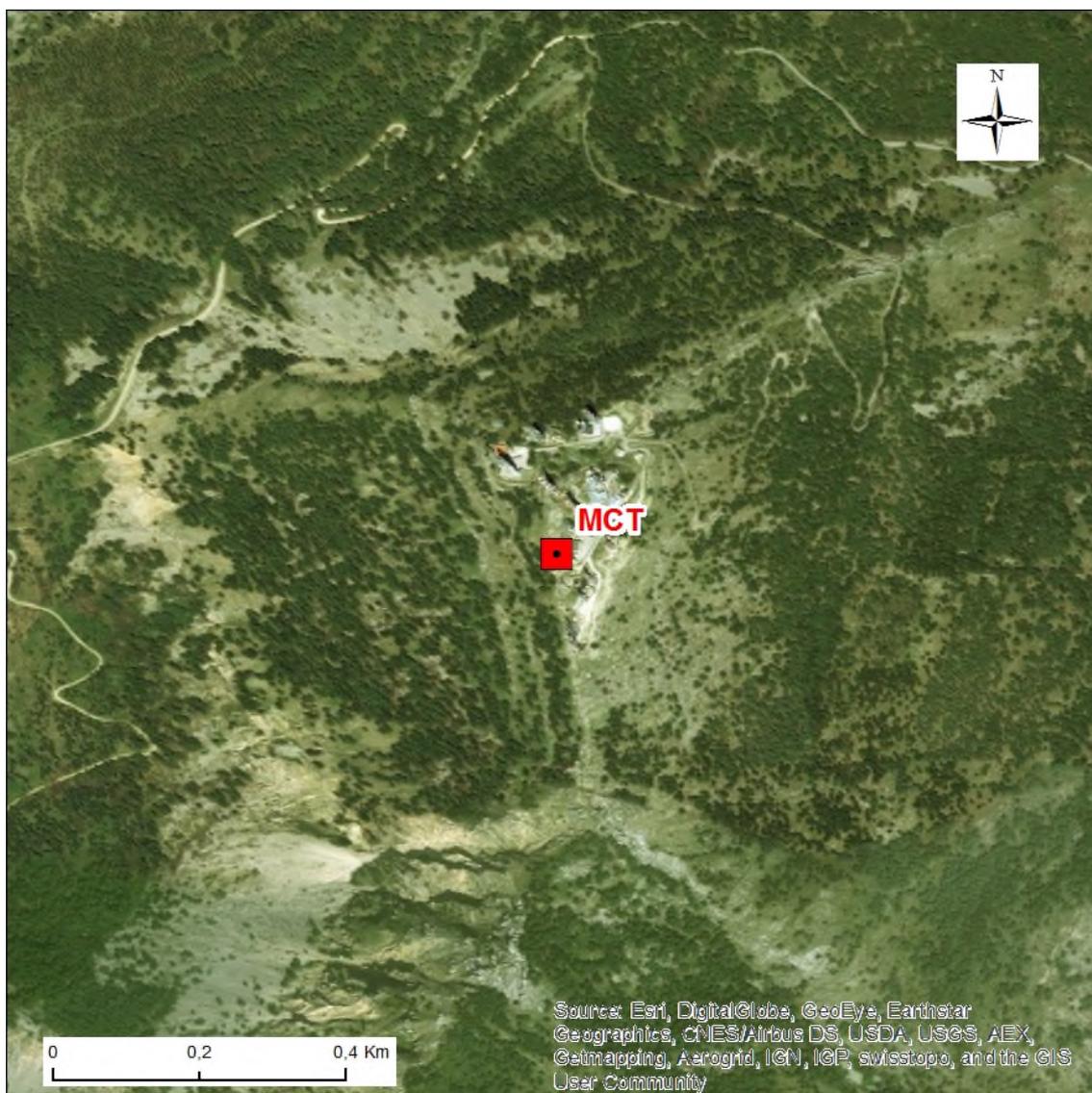
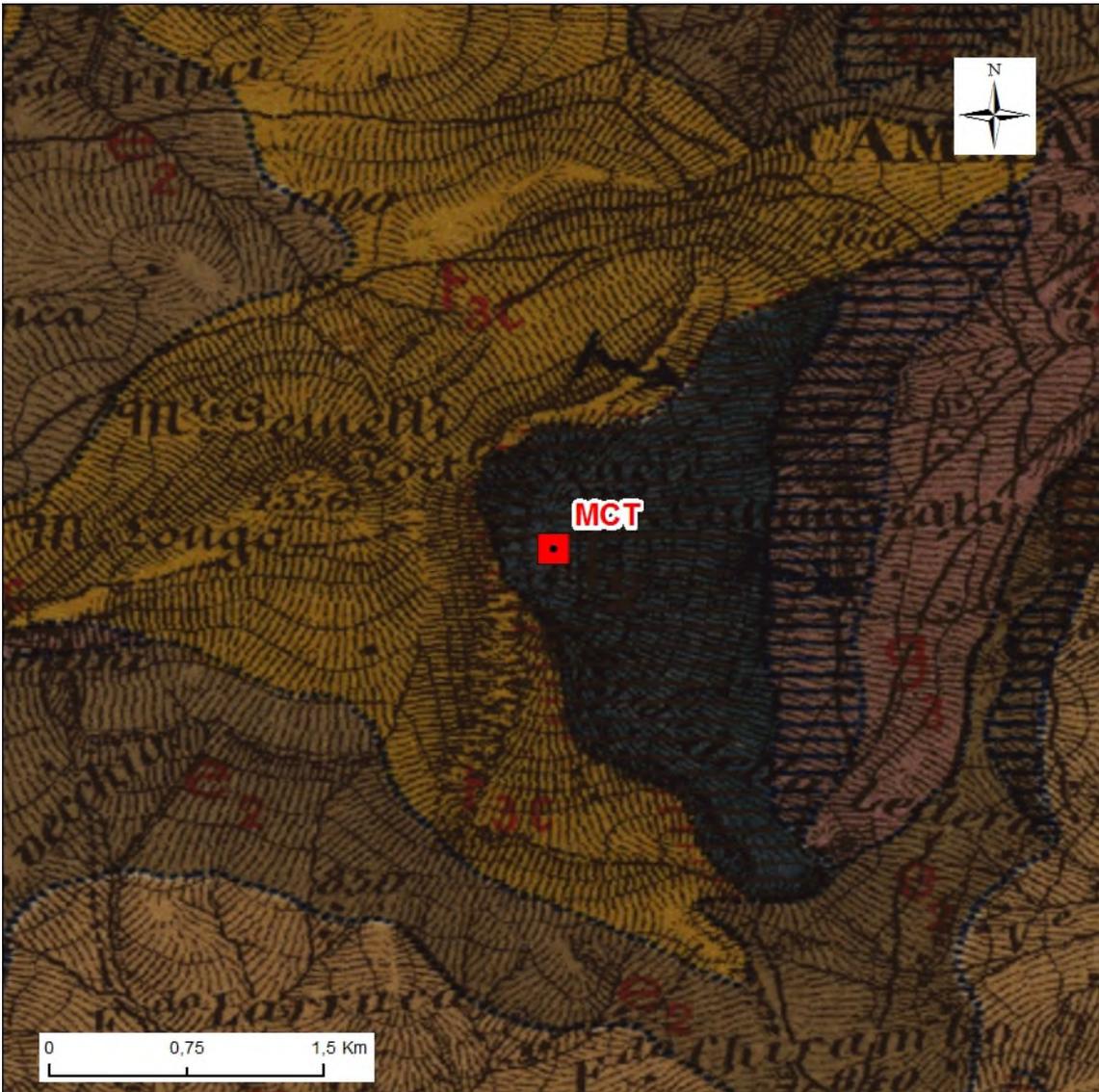


SCHEDA STAZIONE SISMICA MCT

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:40.000 del foglio n. 267 Canicattì, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine N	<input type="text" value="37,618619"/>
	Longitudine E	<input type="text" value="13,607738"/>
Quota <input type="text" value="1568"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Sicilia"/>
	Provincia	<input type="text" value="Agrigento"/>
	Comune	<input type="text" value="Cammarata (Località Montecammarata)"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 267 Canicattì scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 267 Canicattì scala 1:100.000

Inquadramento geologico

La stazione sismica è ubicata nell'area occidentale della Sicilia in cima al Monte Cammararta (1568 m s.l.m.). Il punto ricade in corrispondenza delle Unità Sicane le quali rappresentano l'unità stratigrafico-strutturale originatesi dalla deformazione dei depositi del Bacino Sicano avvenuta dal tardo Miocene al Pliocene medio. Le successioni sedimentarie consistono in circa 2000 m di depositi carbonatici e siliceo-carbonatici riferibili all'intervallo Triass superiore-Miocene superiore.

In particolare la stazione poggia sui terreni I_2 (Giurassico inferiore) caratterizzati da calcari subcristallino di colore grigio. Al disotto si rinvencono i calcari con liste e noduli di selce (t_{3c}) del trias ed affioranti a ovest della stazioni. Nei dintorni della stazione si rinvencono anche la formazione dei calcari bianchi e rossi a crinoidi g_1 (Giurassico medio) e i calcari a *Phylloceras isotypum* (Giurassico medio).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale utilizzando i dati del foglio geologico in scala 1:100.000. I primi 100 metri circa sono rappresentati dai calcari subcristallino I_2 ; seguono almeno 300 metri di calcari con liste e noduli di selce (t_{3c}).

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di circa 50 m intorno al punto stazione.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I calcari possono essere compresi nella categoria delle rocce lapidee stratificate e fratturate. Secondo la classificazione geomeccanica RMR (Rock Mass Rating) di Bieniawsky, le classi cui possono appartenere variano dalla II, cioè roccia dalle caratteristiche litotecniche buone, fino alla IV, cioè con qualità dell'ammasso scadente. L'estrema variabilità è funzione del grado di fratturazione degli ammassi considerati, dove la qualità si riduce con l'aumentare della densità delle discontinuità presenti.